CoriglianoCalabro
2 0 fotografia 0 9

SETTIMA EDIZIONE

Corigliano Calabro

2 0 fotografia 0 9

Castello Ducale
28 giugno 2009
15 settembre 2009

Direzione Artistica
Gaetano Gianzi e Cosmo Laera

Corigliano per la fotografia
Associazione Culturale

Regione Calabria

Provincia di Cosenza

Città di Corigliano Calabro

Touring Club Italiano

FIAF FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
CAMS
Centro Arti Musica e Spettacolo
Unical

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

Accademia di belle arti di Roma

Accademia di Belle Arti di Catanzaro

AccademiaBelleArtiCatania

fnac www.fnac.it
LiberaMente

MAXXI

L'Associazione Culturale **Corigliano per la Fotografia**

Presidente **Gaetano Gianzi**

Vice Presidente **Luca Policastri**

Segretario **Giorgio Tricarico**

Webmaster **Nicodemo Misiti**

Pasquale Adduci
Francesco Saverio Ardito
Alfonso Di Vincenzo
Francesco De Caro
Mario Donadio
Gianni De Marco
Maria De Marco
Santo Farfalla
Giuseppe Genise
Brigida Gianzi
Anna Lauria
Francesco Paolo Lavriani
Salvatore Luzzi
Alfonso Martino
Antonio Mazzieri
Giusy Miraglia
Giorgio Oranges
Gaia Reale
Simona Romanelli
Mena Romio
Francesco Vitali Salatino
Francesco Sapia
Antonio Trebisonda
Enzo Viteritti

Copyright © 2009
"Corigliano per la Fotografia"

Progetto grafico e impaginazione:
Gaetano Gianzi - Giovanni Orlando

Rubbettino Editore

Corigliano per la fotografia

Associazione Culturale

ph Brigida Gianzi

Con l'edizione di quest'anno "Corigliano Calabro Fotografia" traguarda la settima edizione, consolidandosi quale punto di riferimento nazionale tra le iniziative del settore.
La manifestazione travalicando gli ambiti dei soli cultori, ha raggiunto e stimolato curiosità e sensibilità diverse sino ad ottenere l'ambito riconoscimento di evento da inserire tra quelli di maggiore interesse regionale, certificando il festival quale veicolo privilegiato di buona comunicazione e promozione dell'intera Calabria.
La sensibilità dell'Assessore Regionale alla Cultura e al Turismo on. Damiano Guagliardi coniugata alla disponibilità dell'Ente Provincia, hanno consentito di approntare per questa occasione una serie di appuntamenti ed incontri particolarmente significativi, con presenze tra le più qualificate del panorama fotografico nazionale ed internazionale.
Quest'anno, con lo spirito di contribuire affinché la fotografia abbia sempre più la dignità di disciplina artistico-scientifica si è intrapresa una fattiva collaborazione con la Università della Calabria e segnatamente con il CAMS (Centro arti musica e spettacolo), e con diverse accademie nazionali.
Riteniamo, attraverso il festival di "Corigliano Calabro Fotografia" di contribuire ad una proiezione e percezione della Calabria scevra da luoghi comuni e coni d'ombra, auspichiamo di aumentare l'attrattività per la nostra terra, aiutiamo le nuove generazioni a sentirsi meno periferiche, dimostrando che la miscela di tradizioni e paesaggio, cultura e territorio rappresentano un viatico indispensabile verso la modernità.

Gaetano Gianzi
Presidente "Corigliano per la Fotografia"
Direzione Artistica

Confronto accademico

Dall'esperienza apprendiamo, insegnando verifichiamo la nostra esperienza e la riflettiamo nella sfera dell'attività didattica. Un autore è prima di tutto uno sperimentatore nell'ambito della sua materia e da quello che comporta nella sua essenza il tipo di linguaggio con il quale produce i materiali. Quindi nella pratica della disciplina si crea una costante relazione tra i termini della ricerca e i fruitori, con il risultato di una convergenza di percorsi che caratterizzano l'esperienza, come avviene nell'ambito Accademico. Da qualche anno le Accademie di Belle Arti italiane stanno mettendo in atto una riforma degli indirizzi di studio e per la prima volta si delinea l'importanza della Fotografia non più come semplice materia di un esame complementare ad un indirizzo di studio, ma come indirizzo stesso del corso. A questo importante traguardo si è giunti con molto impegno e con l'aiuto del mondo dell'arte in cui la fotografia occupa ormai da anni un ruolo da protagonista. Il festival di Corigliano Calabro ha sempre mostrato una grande attenzione al lavoro svolto nelle Accademie italiane e ha sempre ospitato e prodotto i giovani autori con le loro ricerche consentendo aperture e confronti che favoriscano il loro inserimento e la loro crescita. Il pubblico del festival apprezzerà certamente il progetto di questa edizione che mette in campo le scelte fatte da docenti (Carmelo Nicosia, Anna Romanello, Antonio Cilurzo e Cosmo Laera) di quattro accademie molto significative nell'ambito dei territori un cui sono collocate. La parte più interessante di questa produzione è nel fatto di presentare contestualmente nella prestigiosa sede del Palazzo Ducale le produzioni ancora in corso di giovanissimi e le autorevoli opere fotografiche dei grandi autori che il Festival propone. Un particolare ringraziamento che rivolgo agli esperti che visioneranno i portfolio, qualificando con la loro partecipazione la volontà di confermare il ruolo che Corigliano riveste nel Sud Italia. Un ringraziamento colmo di affetto per Bernard PLossu e Guy Le Querrec che hanno adeguato il loro diario di impegni alle date del festival e un abbraccio forte per ringraziare Luca Campigotto che anche in quest'occasione conferma la sua capacità dialettica con i luoghi. A Gaetano Gianzi, mio compagno d'avventura tutta la mia stima per la sua straordinaria capacità organizzativa e agli amici dell'associazione culturale Corigliano per la Fotografia i miei complimenti per il loro impegno a sostegno della manifestazione.

Cosmo Laera
Direzione Artistica

ph Gaetano Gianzi

Un turismo di qualità si promuove e si alimenta con azioni e progetti di qualità. Sembra una banalità, ma nella nostra Regione questa semplice verità stenta a trovare una compiuta condivisione. La Calabria, per una politica turistica degna di questo nome, ha bisogno di migliorare la sua immagine. E' facile a parole, difficilissimo nei comportamenti. L'immagine vuol dire un ambiente decoroso, dei trasporti efficaci, un'accoglienza adeguata, delle strutture ricettive di buon livello. Ma vuol dire anche offrire stimoli culturali pari a quelli di ogni altra parte d'Italia. Altrove si sono inventati festivals per ogni branca del sapere umano, dall'economia, alla filosofia, alla letteratura, alla scienza. Ogni città o borgo d'Italia in queste occasioni è invasa da turisti "colti". In Calabria siamo in ritardo. Saranno una decina in tutto gli appuntamenti annuali che riescono a catturare l'attenzione della stampa nazionale. Il Festival della Fotografia di Corigliano è uno di questi eventi. Arrivato alla settima edizione è ormai noto in campo internazionale. I più autorevoli quotidiani, le riviste di settore, le televisioni regionali e nazionali ne danno puntualmente conto. Su Internet i siti fotografici lo considerano uno degli avvenimenti più di rilievo. Per me, appassionato di fotografia, è stato un onore ed un piacere affiancare gli organizzatori in questa edizione che per la presenza di tanti illustri maestri e per l'originaltà degli eventi collaterali si presenta ricca di novità, di curiosità, di stimoli culturali e spettacolari.

Penso che la Regione Calabria debba "investire" su questa manifestazione con intelligenza e continuità. Non per fare un "favore" a Gaetano Gianzi ed agli amici dell'Associazione che la promuovono, ma per rendere un servizio alla Calabria e alla sua crescita sociale e turistica.

Damiano Guagliardi
Assessore Turismo
Regione Calabria

ph Gaetano Gianzi

Due sono le "novità" da sottolineare in occasione di questa settima edizione del Festival di Fotografia che porta il nome della città di Corigliano Calabro in Italia e in Europa. La prima è che finalmente un assessore regionale al Turismo, Damiano Guagliardi, ha dimostrato, con le parole e con i fatti, di aver compreso lo spirito dell'iniziativa, il suo valore culturale, la sua capacità di evento turistico in grado di contribuire alla formazione di un'immagine positiva, moderna, creativa della Calabria contemporanea. Non è un elemento da poco. In una Regione dove ancora persiste tanto "ciarpame" pseudoculturale (spesso lautamente foraggiato dalla stessa Regione Calabria) un segno di inversione di tendenza, pur se minimo, è da salutare con viva speranza, quasi con commozione. Oggi la manifestazione può quindi ben sperare di avere una dignità istituzionale che la sottragga al volontarismo, a tratti eroico, di quanti fino ad oggi si sono impegnati nella ricerca dei fondi, nella logistica, nella promozione, nell'accoglienza e in altre mille fastidiose incombenze, riuscendo comunque a fare del Festival un appuntamento da non perdere per tutti i maggiori maestri della fotografia mondiale, i critici, le case editrici di settore, le agenzie più prestigiose.

L'altro dato positivo è che presto nascerà nella nostra città la Casa della Fotografia. Il Comune di Corigliano ha ottenuto un consistente finanziamento per il restauro ed il recupero funzionale dell'ex convento delle Clarisse. Collocato nel centro storico a poca distanza dal castello ducale, l'edificio dispone di una superficie coperta di oltre 1500 metri quadri ed è articolato su cinque piani a cui si accede da due diverse entrate.

La struttura ospiterà il "Museo del Viaggiatore", dotato al suo interno di attività diverse, aventi come denominatore comune la capacità di confrontarsi con le più avanzate esperienze nazionali del settore in cui si opera.

La Casa della Fotografia rappresenta il progetto più interessante per questo contenitore culturale di grande fascino, nato grazie all'attività costante dell'Associazione Culturale Corigliano per la Fotografia,in particolar modo del suo presidente Gaetano Gianzi, direttore artistico del festival con Cosmo Laera, che nel corso di questi anni ha costituito una raccolta di foto di autori del calibro di Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, Francesco Cito, Gabriele Basilico, Mimmo Jodice, Mario Cresci, Toni Thorimbert, Giorgia Fiorio, Maurizio Galimberti, Enrico Bossan, Francesco Radino, Mario Dondero, Elena Givone ed altri. La rete di conoscenze e rapporti ormai consolidati permetterà inoltre l'organizzazione di eventi, mostre, incontri, conferenze da tenere negli stessi locali o nei luoghi più rappresentativi del centro storico. La Casa della Fotografia collaborerà con le Università calabresi, avrà il patrocinio della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e potrà contare sull'aiuto delle più note agenzie fotografiche internazionali (Contrasto, Grazia Neri, ect). Nella struttura avrà sede anche un Centro di Documentazione sulla Storia della Fotografia, dotata di una raccolta di 10.000 antiche foto raccolte sul territorio della Sibaritide, che opererà in diretto collegamento con istituzioni similari. Sarà anche particolarmente curato l'aspetto didattico della nuova struttura, con laboratori e seminari rivolti ai più giovani, proprio con l'intento di favorirne un approccio stimolante alla conoscenza della realtà attraverso uno strumento suggestivo come quello della fotografia.

Un Festival quindi che non solo supera brillantemente la temuta crisi del settimo anno, ma si presenta con nuovo slancio, entusiasmo, idee e progetti tali da fornire una forte spinta allo sviluppo culturale e turistico del territorio.

Enzo Viteritti
Responsabile del Settore Cultura
Comune di Corigliano Calabro

La musica del cuore

Ha un sapore diverso la luce del giorno quando si incontrano luoghi oramai familiari densi di ricordi e di sentimenti, quando le risposte al futuro risiedono in uno sguardo , in un sorriso del presente : è la luce con cui BERNARD PLOSSU descrive una importante stagione della sua esistenza che perdura insieme alla sua compagna, musa e moglie, FRANCOISE NUNEZ , complice e interprete di una vita a due,o meglio a quattr'occhi . Il suo titolo - la musique de l'amour-rende solo in parte l'idea di una dimensione totalizzante di cui, questo grande autore ci rende partecipi e suggerisce il ruolo e i rapporti tra la loro sfera privata e l'esternazione al pubblico, il racconto per immagini di una vita in cui la fotografia ha segnato il ritmo di questa melodia del cuore.. . perché anche la musica ha un ruolo di primo piano in questa edizione 2009 del Festival e le immagini di GUY LE QUERREC sono talmente esplicite da innescare una sinestesia, così dinamiche da trasportarci sul palco, anche noi a battere il tempo con un sax tra le mani, anche noi rimbombanti di gioia a trasudare emozioni da musicisti incalliti. Se il tempo definisce il ritmo, ci troviamo evidentemente davanti ad una fotografia da ascoltare, sorprendente come solo il J à ZZ che l'autore suona per noi e per i nostri occhi può essere. La musica è un elemento importante nell'esistenza umana e già nelle precedenti edizioni ho sottolineato quanto sia fondamentale mantenere un suono coerente con le proprie origini e come quel suono, diventando il ritmo di un respiro o il battito di un cuore, fosse una costante per comprendere meglio il ritmo del sud. Sud a cui è sempre stato dedicato ampio spazio per una riflessione consapevole sul ruolo della fotografia, e che ha determinato la scelta di investire risorse invitando ogni anno un autore di chiara fama a produrre una relazione fotografica proprio su Corigliano Calabro. LUCA CAMPIGOTTO ha colto alcuni aspetti celati di questo territorio in modo da offrire una possibilità di lettura inedita, operando perlopiù di notte, scegliendo angolazioni difficilmente individuabili ad occhio nudo e selezionando i tagli secondo una scenografia che gli si é disegnata mentre approfondiva la conoscenza di questi spazi invisibili. La resa poetica delle immagini lo catapulta direttamente nel capitolo dedicato da Rosalind Krauss , nella sua celeberrima Teoria e storia della fotografia, ai nottambuli, in compagnia di personaggi quali Brassaì' alle prese con la torre San Jacqes, passeggiando nella notte accanto alle ombre. Ma al di là di questa citazione dovuta, Campigotto ha il merito evidente di aver sdoganato i vicoli e le case un po' sdrucite dall'abbandono, di aver conferito una dignitosa scabrezza alle pietre annerite dal tempo mostrandoci un centro storico infinitamente suggestivo e ricco di misteriose storie tessute tra le sue vie. La storia delle immagini fotografiche della Calabria è stata scritta da autori che hanno prodotto l'iconografia di un'epoca attraverso le pagine di una rivista che, da decenni, è la bibbia del viaggiatore: QUI TOURING, arriva per posta nelle case e mostra mete inimmaginabili , nascoste talvolta dietro l'angolo, e la promozione per il territorio che parte dalle pagine di quella rivista si è rivelata negli anni un modo efficace per estendere i confini, allungare lo sguardo, grazie alla maestria di autori che nel tempo sono diventati caposcuola della fotografia italiana di paesaggio.Citiamo tra tutti GIANNI BERENGO GARDIN, per rendere l'importanza e la qualità della mostra storica, imperdibile che il festival ha prodotto e che per la prima volta ha raccolto le immagini che vengono presentate al pubblico nella prestigiosa cornice del Palazzo Ducale sotto il titolo La Calabria del Touring. Rimaniamo in chiave di storia,stavolta contemporanea, con la preziosa testimonianza che ci viene offerta da MARINA GUERRA a cui dedico un particolare ringraziamento per motivi generazionali poiché la sua indagine mette a fuoco una ricognizione sociologica sulle figure femminili, Storie di donne dagli anni '70 agli anni '90, e ci avvia verso una lettura e una visione dell'universo femminile che raccoglie scene di quotidianità , di lavoro, di intimità familiare, di protesta. Altra figura femminile narrante, questa volta in veste di reporter dal Brasile, è ELENA GIVONE, stupefacente catalizzatrice di eccentriche visioni legate elegantemente alla fotografia di ricerca e straordinaria testimone di una reltà così drammatica da coinvolgere qualunque spettatore. La sua fotografia si colloca agevolmente tra i linguaggi preferiti dell'arte contemporanea pur mantenendo un rigore che reca dignità di individui ai bambini fotografati e presentati nella mostra Flying Away-Florianopolis 2008. ANTONIO MANTA descrive diversi percorsi all'interno di una struttura labirintica qual' è la Casbah , e sviluppa un codice stilistico proprio elaborando una fotografia molto suggestiva, lasciando emergere dall'ombra le figure che popolano questo microcosmo, riportandoci nei meandri dei suoni del sud , un sud che le emozioni ci fanno percepire non più così lontano come si potrebbe pensare. FOTOGRAFIA ACCADEMICA è il titolo della mostra di opere fotografiche realizzate dagli studenti di quattro Accademie di Belle Arti -CATANIA, CATANZARO, ROMA e MILANO- prodotte dal Festival per ribadire l'attenzione verso il processo formativo che si svolge nello studio della fotografia in ambito specialistico; gli autori -CARMEN CARDILLO, LIDIA ZINNA, ORIANNA TABACCO, DOMENICO MENDICINO, LAURA PISACANE , ANA MARIA TERZONI , GIULIA FRATI , SARA SPIZZICHINO, DONATO DEL GIUDICE , ENRICO SMERILLI e MATTEO CREMONESI sono, ognuno a suo modo , i possibili protagonisti della scena artistica di un futuro molto prossimo e anche grazie al loro contributo questa edizione del festival sarà ancora più ricca di molteplicità di linguaggi, di suoni e di sguardi com'è giusto che sia. ANNA ROMANELLO , artista ormai affermata, è in veste di fotografa con la sua produzione metalinguistica di grande impatto visivo dedicata alle analogie tra le capitali -Metamorphosen magica Roma magica Vienna - confronto in divenire di prospettive e vedute dedicate alla suggestione della luce e ai contrasti cromatici. LUCA POLICASTRi ha aperto Lo scrigno del tempo: nel 1982 ha realizzato una ricerca fotografica svolgendo una ricognizione tra le sale del Castello di Corigliano, quindi prima dei restauri, quando vi erano ospitati un orfanotrofio ed un asilo infantile.Questo sguardo produce un forte senso di straneamento, ed è sottolineato dalla presenza di una donna che ci accompagna tra ricordi, emozioni e sogni. La mostra è stata scelta tra i soci dell'Associazione Culturale Corigliano per la Fotografia, vero pilastro di sostegno per la divulgazione della cultura fotografica sul territorio e punto di riferimento per gli appassionati. Anche questa edizione permetterà di approfondire argomenti e conoscenze attraverso gli incontri con gli autori, la lettura del portfolio e una mini rassegna di film dedicati alla fotografia italiana, la presentazione di libri ed infine un concerto in piazza , ancora una musica che ci riporta al punto di partenza di questa breve presentazione, alla musica del cuore.

ph Cosmo Laera

Antonella Pierno
Docente di Fotografia Accademia di Belle Arti di Brera

Luca Campigotto
Le misure della notte

ph Gaetano Gianzi

Luca Campigotto è nato a Venezia nel 1962. Laureato in storia moderna, dalla metà degli anni Ottanta fotografa il paesaggio, l'architettura e l'industria.
Il suo lavoro ha nel viaggio il movente stesso del fare fotografico, e insiste sulla forza evocativa e scenografica dei luoghi.
In particolare, i temi della Storia e la veduta classica si alternano a quelli dell'immaginario cinematografico e allo sguardo visionario. Da un lato, l'esplorazione di siti archeologici e spazi naturali densi di "vestigia" del paesaggio - dalle montagne della Grande Guerra alle Piramidi egizie - dall'altro la visione mitica, e spesso notturna, delle metropoli.
Ha realizzato progetti su Venezia, Roma, Napoli, Londra, New York, Chicago, l'India, la Strada delle Casbah in Marocco, Angkor in Cambogia, la Patagonia, l'Isola di Pasqua, lo Yemen, la Lapponia, l'Iran.
Ha esposto alla MEP, Parigi; CCA, Montreal; The Art Museum, Miami; The Warehouse, Miami; MAXXI, Roma; Biennale di Venezia; Festival della Fotografia, Roma; Galleria Gottardo, Lugano; IVAM, Valencia.
Sue opere sono conservate presso: Maison Européenne de la Photographie, Parigi; Canadian Centre for Architecture, Montreal; The Progressive Collection, Cleveland; The Margulies Collection at the Warehouse, Miami; The Sagamore Collection, Miami; Collezione Unicredit, Milano, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Metropolitana di Napoli; Museo Fortuny, Venezia; Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Varese; Galleria Civica, Modena, Museo della Fotografia, Cinisello Balsamo.
Ha pubblicato: The Stones of Cairo, Peliti Associati, Roma 2007; Venicexposed, Contrasto, Roma/ Thames&Hudson, London/ La Martinière, Paris 2006; Sguardi gardesani, Nicolodi, Trento 2004; L'Arsenale di Venezia, Marsilio 2000; Fuori di casa, Imagina 1998; Molino Stucky, Marsilio 1998; Venetia Obscura, Peliti Associati, Roma / Dewi Lewis, Stockport / Marval, Paris 1995.
Coltiva da sempre l'interesse per la scrittura. Nel 2005 la rivista Nuovi Argomenti ha pubblicato una selezione di sue immagini e poesie.
Luca Campigotto, vive e lavora a Milano.

www.lucacampigotto.com

Luca Campigotto

Luca Campigotto

Luca Campigotto

Luca Campigotto

Luca Campigotto

Luca Campigotto

Luca Campigotto

Guy Le Querrec
Jazz de J à ZZ

D'origine bretonne, né à Paris en 1941, Guy Le Querrec prend ses premières photos dès l'âge de 13 ans, et devient professionnel à 27 ans, à l'agence de publicité "Atelier 3". En 1969, il est engagé comme reporter et responsable du service photo par l'hebdomadaire "Jeune Afrique". Pendant deux ans, il voyage fréquemment en Afrique noire francophone et au Maghreb. En 1971, il rejoint la première agence Vu. Co-fondateur en 1972 de l'agence Viva, il la quitte en 1975. Intégrant Magnum en 1976 (dont il devient membre en 1977). Il photographie aussi bien en France qu'à l'étranger. Suivant régulièrement la réalisation des bustes de diverses personnalités par le sculpteur Daniel Druet il se retrouve à l'Elysée pour une série de séances de pose de François Mitterrand, en 1982 et 1983. Au-delà des ses reportages, il invente et conçoit plusieurs spectacles mêlant l'improvisation en live du musicien de jazz et celle du photographe : De l'eau dans le jazz (Rencontres d'Arles, 1983) ou Jazz comme une Image (Rencontres d'Arles / Banlieues Bleues, 1993). Depuis 1980, il participe à une trentaine de films documentaires sur le jazz réalisés principalement par Frank Cassenti. Prolongeant les tournées africaines avec Aldo Romano, Henri Texier, Louis Sclavis , trio inventé à son initiative, Label Bleu publie les coffrets comprenant cd et livrets photographiques de leurs voyages : Carnet de Routes (1995), Suite Africaine (1999). African Flashback (sélection de ses photos prises en Afrique entre 1968 et 1998) viendra clore cette trilogie en 2005. Il mène depuis 1976, date de son premier stage aux Rencontres d'Arles, une activité pédagogique régulière en France et à l'étranger.
2006 : choisi en tant que « compagnons de route » de Raymond Depardon, pour les Rencontres d'Arles, il réalise le tryptique sous le titre « l'Oeil de l'Eléphant » : une expo rétrospective, un spectacle et un stage.

ph Cosmo Laera

Livres :
Quelque part, Contrejour 1977
Portugal 1974/1975 : Regards sur une tentative de pouvoir populaire, Hier et Demain 1979
Jazz sous les platanes, Java 1984
Tête à tête: Daniel Druet, un sculpteur et ses modèles, Carrère 1988 Musicales, Trois Cailloux 1991
Jazz comme Image, Scandéditions 1993
Carnets de route, (CD et livret), Label Bleu 1995
Jazz de J à ZZ, Marval 1996
François Mitterrand : des temps de poses à l'Elysée, Marval 1997
Suite Africaine/ Carnet de Routes (CD et livret), Label Bleu, 1999
Sur la piste de Big Foot, Textuel 2000
Jazz Light and Day, Motta, 2001
African Flashback (CD et livret), Label Bleu 2005
D'Jazz à Nevers, Guy Le Querrec : chemins croisés, Editions de l'Armançon 2006
On Jazz, Créaphis 2007

Guy Le Querrec

Guy Le Querrec

Guy Le Querrec

Guy Le Querrec

Guy Le Querrec

Bernard Plossu
La musique de l'amour

Né en 1945 au Vietnam
Etudes adolescent à Paris: passe son temps à la Cinématheque voir tous les classiques et les films Nouvelle Vague , et les films italiens. Son parrain lui offre les livres sur Klee , Mondrian et Kandinsky.
1958: son père l'emmène au Sahara: voyage initiatique : le désert, la photo avec un brownie -flash.
1965 /66 : vit au Mexique : rencontre des indiens Mayas Lacandons dans la jungle du Chiapas.;
ce sera des années après la sortie du petit livre " Le voayge mexicain " fait par Claude Nori .
Années 70 : nombreux voyages au Sahel en Afrique ; rencontre des nomades Peuls Bororos au Niger .
Puis vit au New Mexico des années ...En 1978 nait Shane à Taos .

1985 : quitte les usa pour toujours .
1988 : rétrospective au Musée National d'art moderne / Centre Pompidou . (textes Alain Sayag , Denis Roche)
Grand Prix national de la photographie .
Sortie du premier Cahier mission Transmanche par Pierre Devin au CRP nord : " Paris Londres Paris " , texte Michel Butor .
1989 : rétrospective au Museum for Photographic Arts , San Diego , Califrornia .
Exposition " The African desert" au National museum of African Arts / Smithsonian institution , Washington DC.
Fin années 80 , s'installe avec sa femme la photographe Franç oise Nunez et leurs enfants sur la côte d ' Almeria en Andalousie .
1997: rétrospective au musée I.V.A.M. à Valencia , Espagne .
2007: rétrospective au Musée d 'art moderne de Strasbourg . (livre monographique par Gilles Mora) .
Exposition " So long " au Frac Trafic , France , . Et au Musée de la Photographie de Charleroi , Belgique .
2008 : " Attraverso Milano " textes par Francesco Zanot et Sandrone Dazieri , galeria Belvedere , Milano .
" Plossu couleur Fresson" , 40 années de couleur Fresson , Theatre de la photographie de Nice , texte Brigitte Ollier.
2009 : " Pais de paisajes" au Museo CDAN à Huesca , org. par Teresa Lusema , Espagne .

ph Gaetano Gianzi

Bernard Plossu

Bernard Plossu

Bernard Plossu

Bernard Plossu

Bernard Plossu

Touring Club Italiano

La Calabria del Touring

Selezione fotografica dagli Archivi storici
del Touring Club Italiano 1900-1960
A cura di Luciana Senna e Elisabetta Porro.

Progetto di Gaetano Gianzi
Console Touring Club Italiano

Foto stampate in Fine-Art da Antonio Manta
con carte Canson Infinity.

Ritorno dal mercato, 1950

Corigliano Calabro, 1940 c.a.

Reggio Calabria, I bagni lungo la costa, 1920 c.a.

Cosenza, inaugurazione della fontana del Balilla, 1934

Costiera Jonica, donne al ruscello, 1957

Rossano Calabro, San Marco, 1940 c.a.

Marina Guerra
Storie di donne nel tempo

Marina Guerra
Nata a Lugo di Romagna
Lavora come fotografa dal1964
Ha presentato mostre personali:

- alla libreria Libellula di Bologna (1978)
- alla Galleria Gambalunga di Rimini (1981)
- a Cavriago di Reggio Emilia (1983)
- al Museo del Senio di Alfonsine (1998)
- al Centro Sociale "Il Tondo" a Lugo (1998)
- al Granaio di Fusignano (2001)
- a Lugo (2008)

Ha partecipato a mostre collettive : alle Pescherie di Lugo "Testimoni oculari (2004) - Mamme d'Italia a cura di Uliano Lucas. (Milano, Mazzotta 2003) - Femminili impronte (Treviso 2008)a cura dell'Ass. (A.I.D.M)

Ha pubblicato i volumi:

- Noi, altre (Graphis Bologna 1977) in collaborazione col fotografo Nino Monastra
- Ho scoperto che sono un aquilone (Scaletta- Ravenna1984 in collaborazione con la poetessa Isa Mariani)
- Tempi e momenti- Lugo; immagini degli anni 80' (Essegi - Ravenna 1989) con prefazione di Lea Melandri
- Bisù (Gioielli) poesie e fotografie (Walberti - Lugo 1995) in collaborazione con Goffredo Guerra
- Il volo della Strega - Percorsi della donna alle soglie del terzo millennio (Edit-Faenza 2000) con postfazione di Isabella Milanese
- Nonno perché - poesie e fotografie in collaborazione con Goffredo Guerra (ed. Moby Dick 2002)

Ha collaborato con varie riviste, tra cui: Noi Donne, Azimut, Photo 13, Libera età, L'illustrazione Italiana.

PRESENTAZIONE

Sono fotografa dalla fine anni 60', oltre ad avere svolto un lavoro professionale nella mia città e altrove, la passione per la foto mi ha portato verso una ricerca personale rivolta al sociale e specialmente al mondo femminile e alla sua condizione; quindi sul lavoro dei campi, in fabbrica, a domicilio e altre storie di vita.
Questa ricerca ha avuto sbocco nel libro: Noi, altre (1977).
Questo tema è stato da me ripreso dopo più di 20 anni, per vedere cosa era successo nel frattempo e registrarne il cambiamento. Molte cose erano cambiate: le braccianti anziane non c'erano più, sostituite da poche persone giovani nelle grandi cooperative agricole, dove si lavorava con potenti macchine. Ho visto donne manager, imprenditrici, giudici e avvocatesse con qualche problema di conciliare lavoro e famiglia. È stato un lavoro interessante che è sfociato nel libro "Il volo della strega" nell'anno 2000 con foto e interviste.
Contemporaneamente ho esplorato il mondo degli anziani; volevo vedere come vivevano e cosa facevano gli ultra-sessantenni, dopo una vita di lavoro e volevo anche scoprire se le donne che io avevo conosciuto e fotografato in passato, potevano aver diritto a una vecchiaia dignitosa.
Molti sono nonni felici e rivitalizzanti dai nipoti, altri invece sono nelle Case di riposo; altri ancora frequentano centri sociali, molti sono ancora nelle famiglie.
Il mio modo di fotografare è questo; una passione che mi ha spinto per più di 30 anni e l'ho vissuta come cita il fotografo Renè Burri in un suo scritto: "La fotografia al servizio del racconto; non il fatto non il cadavere, non la foto concettuale, ma una storia".

Marina Guerra

Marina Guerra

Marina Guerra

Elena Givone

Flying Away - Florianopolis 2008

Elena Givone
Nata a Torino il 18 febbraio 1979. Vive e lavora tra Torino e Amsterdam. Dal 2003 assistente del fotografo Luigi Gariglio.
Nel corso dell'anno accademico 2005-2006, frequenta la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam nel dipartimento di fotografia, in qualità di exchange student. Nel 2006 si diploma all'Istituto Europeo di Design di Torino sezione fotografia (dove era vincitrice di una borsa di studio), con votazione 100/100 lode. Nello stesso anno vince il premio "attenzione nuovo talento fotografico Fnac" con il progetto "PAZI MINE- Sarajevo 2006". Nel 2007, porta a termine i suoi studi presso la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam, accademia d'arte dipartimento di fotografia.
Nello stesso anno si aggiudica il premio "HF distribuzione - Si FEst '07". Attualmente iscritta al corso di Laurea in scienze internazionali e diplomatiche presso l'Università degli studi di Torino, prossima alla laurea con una tesi sulla sociologia visuale con il Prof. Luigi Gariglio. Nel 2008 grazie alla vincita del premio "Moovin' Up" patrocinato dal GAI (giovani artisti Italiani) espone in una mostra personale al Museo di arte contemporanea di Florianopolis- Santa Catarina, in Brasile, dove svolge per alcuni mesi suoi progetti di ricerca personale, tra i quali porta avanti il progetto "Flying Away" cominciato tra le strade di Madrid nel 2007.
In Brasile comincia ad insegnare a giovani universitari e parallelamente a giovani di una tribù indigena gli usi e le tecniche del mezzo fotografico con un workshop "La fotografia come arte".
Dal settembre 2008 collabora con Contrasto.

ph Elena Givone

Mostre:
2009 -"Flying Awy- Florianopolis 2008" –personale- nell'occasione del festival internazionale di fotografia di Roma,
MO.C.A studio, curata da Chiara Oggioni Tiepolo.
-"Flying Away- Salvador 2009- Liberdade è ter a oportunidade de sonhar- personale - nell'occasione del 1° congresso internazionale sulle nuove formule socieoducative per giovani adolescenti in conflitto con la legge - Il progetto, svolto a gennaio presso i carceri minorili, è stato esposto al Othon Place, Case Ssa, Case Cia, e la Senac (Secretaria de Desenvolvimiento Social e Combate à Pobreza) in contemporanea nel mese di marzo e aprile presso le 4 differenti sedi a Salvador de Bahia - Brasile.
2008 -"PAZI MINE- Sarajevo 2006" personale centro di cultura ed arte contemporanea Caterinense di Florianopolis (Brasile).
-"Quotidianamente fotografi", Roma, Collettiva a cura di Maria Evangelisti .
-festival di "Corigliano Calabro Fotografia" con la mostra "PARADISO PERDUTO" (LOST PARADISE) Direzione Artistica a cura di Gaetano Gianzi e Cosmo Laera.
-"PAZI MINE- Sarajevo 2006" mostra itinerante nelle gallerie Fnac in Portogallo e Spagna.
2007 -"PAZI MINE- Sarajevo 2006" mostra itinerante nelle gallerie Fnac (Milano, Torino, Genova, Verona, Napoli)
-Strange lovers. Colllettiva curata da Johannes Schwartz, Academy of Media Arts Cologne. P/////AKT Amsterdam
-"PAZI MINE- Sarajevo 2006", Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ,Torino.
-" PAZI MINE- Sarajevo 2006", Paint a future-Art gallery in Amsterdam.
- festival di "Corigliano Calabro Fotografia" con la mostra " PAZI MINE- Sarajevo 2006" Direzione Artistica a cura di Gaetano Gianzi e Cosmo Laera.
2006 - Un Ritratto di città. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Villa Remmert, Ciriè. Collettiva curata da Filippo Maggia.
- Open Dag. Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam. Collettiva curata da Johannes Schwartz
2004 - La Fotografia: vedere è rivedere. GAM, Torino. Collettiva curata da Mario Cresci.
Pubblicazioni:
Remote monitoring- Amsterdam 2007
Catalogo - Corigliano Calabro Fotografia 2007
Catalogo - "quotidianamente fotografi" Roma 2008
Catalogo - Corigliano Calabro Fotografia 2008
Catalogo - "Premio Terna 01"
Catalogo - Festival internazionale di Fotografia di Roma- 2009

GILSON Gilson tem 9 anos e quer morar em São Paulo.

Elena Givone

Elena Givone

taiane é cadante Gustavo tem 3 anos e Ta

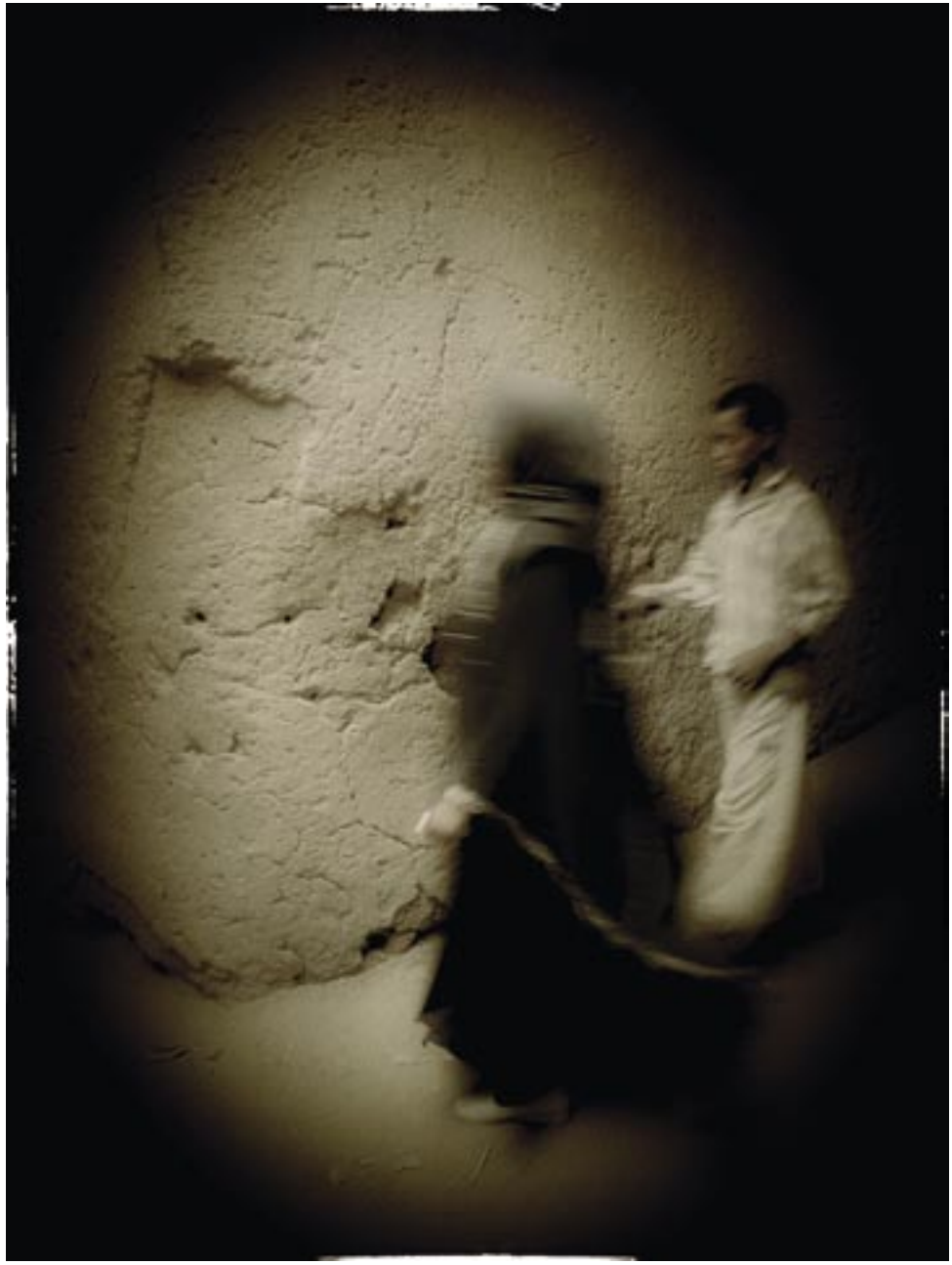
iste tem 4 anos. Eles querem ir pro céu. igual passarinho.

Antonio Manta
Glimpses of the Casbah

Antonio Manta tra gli spazi e gli itinerari di una casbah in un piccolo villaggio del Marocco, nel 2007. Un fotografo attento in un mondo complesso, articolato, spesso indecifrabile, davanti a un ventaglio di emozioni forti, atmosfere inusuali, sensazioni straordinarie, ma nel contempo, anche un contesto che affascina, intriga, dà stimoli all'osservazione, alla riflessione, all'elaborazione di personali punti di vista, procura emozioni vibranti, di frequente indescrivibili. L'autore toscano, con semplicità e sintesi, è riuscito a costruire, attraverso una sequenza di frammenti di casbah, catturati con abilità, un percorso di studio/indagine sobrio, equilibrato e stimolante; quasi un mosaico di momenti speciali, di visioni, di occhiate istantanee, realizzato in modo estemporaneo, affidandosi al fascino della casualità. Manta ha raccolto un notes di appunti, tra sensazioni e visioni, emozioni e apparizioni, che caratterizzano e connotano una casbah, un luogo dove realtà diverse si incontrano e si esprimono liberamente. E ne ha ricavato un portfolio interessante, con una sua cifra espressiva, con il quale ha disegnato un personale profilo linguistico-narrativo nel rispetto del contesto indagato, senza invadere né disturbare lo scorrere della quotidianità della casbah che si alimenta di regole e consuetudini che sono l'essenza di un modo di vivere e di esprimersi di un popolo, di una civiltà. "Glimpses of the casbah" è un lavoro che permette all'osservatore di conoscere il punto di vista dell'autore sull'osservato. *(dal testo di presentazione di Fausto Raschiatore)*

ph Fabio Fabbri

Antonio Manta è nato a Empoli, dopo esperienze lavorative diverse si è stabilito in un paese storico del Valdarno Superiore, Pia di Scò. Ha sempre avuto un rapporto stretto con la fotografia, come spesso accade, inizialmente per puro diversivo, poi con incarichi di diverso tenore a livello professionale. Nelle esperienze consumate in anni di immagini, ha fatto del reportage un fermo riferimento per la sua produzione fotografica. Operando in più campi della fotografia, ha carpito, esperienza dopo esperienza, l'essenza per quanto attiene la composizione fotografica e contenutistica. La voglia di conoscenza e la sperimentazione costante, lo hanno fatto approdare alla professione di elaboratore di immagini in digitale, nonché alla raffinata stampa in fine art. Ecco la ragione per cui ha eletto, per il suo atelier fotografico, il nuovo indirizzo situato lontano dal caos delle grandi città. Oramai è considerato, nei settori prima citati, uno dei massimi esperti del momento; è richiesto, per questo, in ogni parte d'Italia per tenere workshop, ma anche per l'aspetto reportagistico è chiamato a tenere lezioni e conversazioni. Al suo attivo figurano svariate pubblicazioni di tenore fotoreportagistico, la finalizzazione del proprio produrre libri molto spesso è per poter fare significative opere di beneficenza.



Antonio Manta

Antonio Manta

Antonio Manta

Anna Romanello

Metamorphosen magica Roma magica Vienna

Artista-performer, nata a Corigliano Calabro nel 1950, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano si trasferisce a Parigi, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts dove si specializza in tecniche grafiche: all'Atelier 17 di S. W. Hayter approfondisce la tecnica a colori simultanei e con l'artista H. Goetz la tecnica al carborundum. In Francia espone in numerose gallerie, partecipa al "Ile Manifeste du libre d'Artiste" al Centre Georges Pompidou. Ritornata in Italia a Roma lavora alla Calcografia Nazionale dove sviluppa nuove tecniche di stampe calcografiche, inizia ad utilizzare la fotografia nelle sue opere grafiche e pittoriche. Attualmente è Docente di Grafica all'Accademia di Belle Arti di Roma. Tra le principali manifestazioni d'arte ricordiamo: Centre Georges Pompidou Parigi, Festival Internazionale d'Avignone, Biennale di Grafica di Lubiana e mostre in Spagna, Giappone, Taiwan e Argentina. Le sue opere sono in collezioni pubbliche e private tra cui: Milano, Biblioteca Nazionale Soriani; Parigi, Bibliothèque Nazionale; Londra, The British Museum; Argentina Museo Provinciale di Cordoba, Roma Calcografia Nazionale; Firenze, Biblioteca Nazionale; Bari, Galleria d'arte Moderna; Rende, MAON Museo dell'Arte dell'Otto e Novecento; Praga e Bratislava Biblioteca Nazionale; Kharkiv (Ucraina) Kharkiv Arts Museum; Cremona, Museo Civico Ala Punzone.

ph Gaetano Gianzi

Esposizioni personali:
2009 Corigliano Cal., Loft gallery, "Settima Edizione, Corigliano per la fotografia"
2008 Vienna, Istituto Italiano di Cultura, "Metamorphosen-magica Roma magica Vienna"
2008 La Maddalena "Colori simultanei"
2007 Rende, Museo del Presente, "Tentative d'évasion"
2007 Rossano, Palazzo San Bernardino, "Contemporanea 2007"
2007 Corigliano Calabro, Loft gallery
2004 Capri, Premio Capri dell'Enigma Performance, "Il doppio";
2003 Torino, Associazione Culturale Evaluna
2002 Capri, Premio Capri dell'Enigma 2002, Performance, "La sibilla"; Roma, Loto Design
2001 Parigi, Galleria Arte Viva
1999 Cosenza, Galleria Il Triangolo; Altomonte, Festival dei Due Mari
1999 Innsbruck, Galleria Bertrand Kass
1998 Venezia, Scuola Internazionale di Grafica, Workshop
1997 Parigi, Galleria Cité Internationale des Arts
1996 Roma, Galleria Salon Privé; Roma, "Because I love you"
1994 Parigi, Galleria 10 Bonaparte
1991 Parigi, Galleria Arte Viva;
1989 Parigi, Galleria Le Cube
1988 Vancouver, Istituto Italiano di Cultura; Corigliano, Galleria Il Serratore
1984 Bari, Galleria Ninni Esposito Arte Contemporanea
Opere pubbliche:
Parigi Decorazione Bahlsen SA
Parigi Decorazione Bibliothèque Culturelle du ministère des Affaires Sociales de la Santé et de la Ville
Parigi Decorazione dell'Aeroporto di Parigi Orly Sud
La sua opera è stata recensita su cataloghi, giornali, riviste da: Peter Zeller, Elio Mercuri, Ettore Cardamone, Giuseppe Marotta, Rodolfo Viola, S. W. Hayter, Federica Di Castro, Enzo Viteritti, Giovanni Pistoia, Christophe Comentale, Simona Dalla Chiesa, Jamel Ed dine Bencheikh, Carla Esposito, Yehuda E. Safran, Giorgio Leone, Jean Rony, Rocco Zani, Ludovico Pratesi, Massimo Guastella, Tiziana Musi, Tonino Sicoli, Ernesto Paura, Settimio Ferrari, Margherita Guccione.

Anna Romanello

Anna Romanello

GELATER
LS & DRIN
64

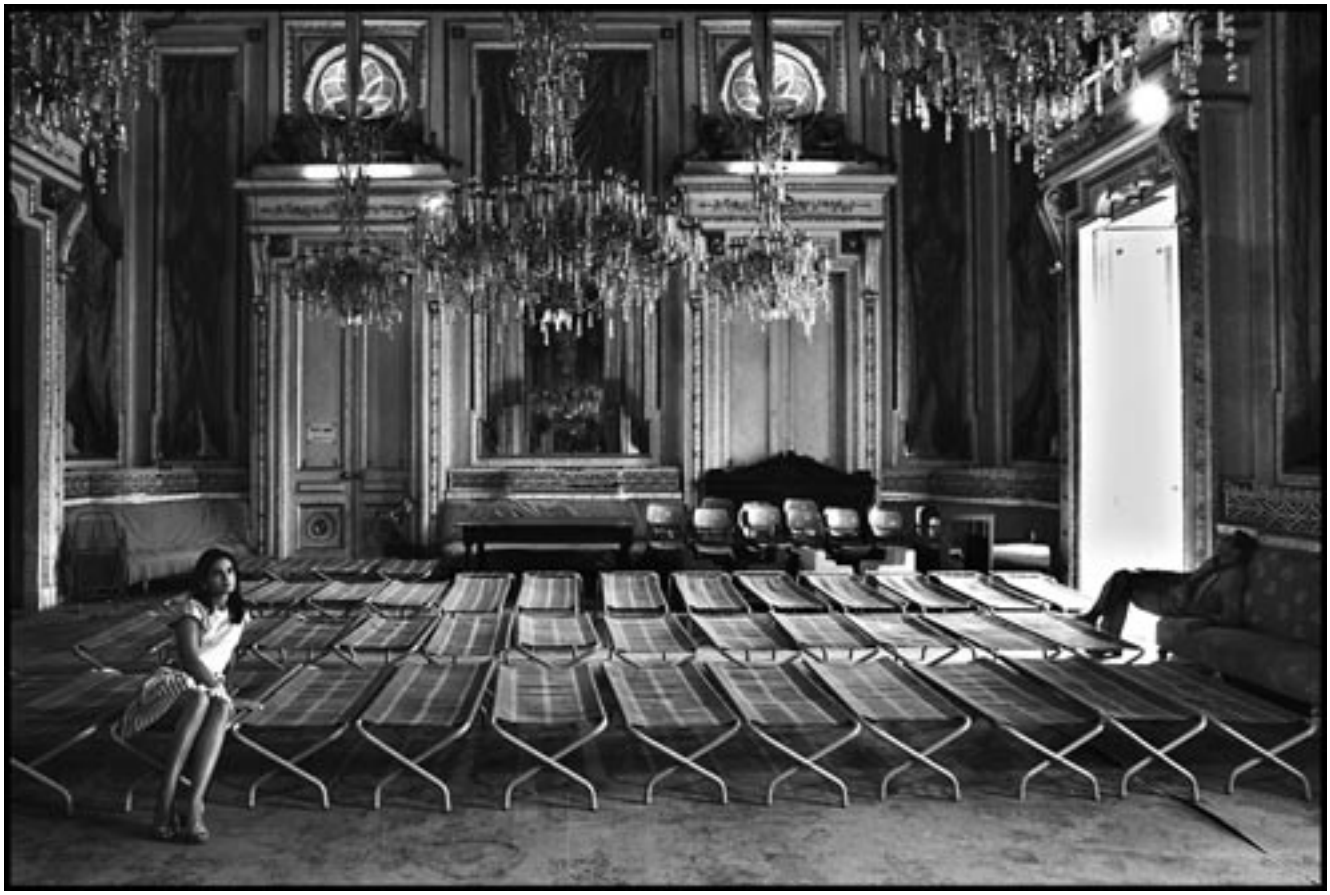
Luca Policastri

Lo Scrigno del Tempo

Uno sguardo a ritroso, omaggio al castello di Corigliano ormai sede immancabile del festival. In questa mostra le immagini scattate nel 1982 fanno compiere un salto nel tempo, quando il castello, prima dei restauri, ospitava un orfanotrofio ed un asilo infantile. Nell'atmosfera di questo incredibile contrasto tra le tracce dei vecchi stili architettonici e le giostre dei bambini, Alessandra ci accompagna nel percorso tra ricordi e nostalgie ancora più forti in chi ha vissuto quei momenti e voglia conservare intatti i ricordi di quegli spazi e di quegli arredi insieme alle emozioni ed ai sogni.

ph Pasquale Adduci

Luca Policastri
Divide il suo tempo tra la professione di Medico Dentista e l'attività di Fotografo.
Da quando, all'età di otto anni ebbe in mano la sua prima fotocamera, la fotografia ha segnato ogni passo della sua vita accompagnando e documentando i vari interessi che di volta in volta si sono aggiunti nel corso della sua formazione.
Negli anni '70 si occupa di foto architettonica e partecipa a diverse pubblicazioni del settore.
Negli anni '80 lavora come reporter di moda a Roma per le Sorelle Fontana e per altre prestigiose Case collaborando anche con diversi quotidiani a diffusione nazionale.
Frequenti sono in questo periodo i contatti con la sezione Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma.
Interessato anche agli aspetti storico-antropologici della fotografia, nell' '88 / '89 collabora con l'Istituto Nazionale di Grafica alla ricerca ed alla realizzazione del libro "Sguardo e Memoria: Alfonso Lombardi Satriani e la fotografia nella Calabria del primo Novecento".
Negli anni '90 passa alla fotografia naturalistica partecipando a numerosi viaggi in Africa e in Medio Oriente dove produce diversi reportages e, a fianco del naturalista-esploratore Francesco Baschieri Salvadori si occupa anche di fotografia subacquea.
Tornato a vivere a Corigliano Calabro suo paese natale collabora, con gli amici dell' associazione "Corigliano per la Fotografia" di cui è socio fondatore nonchè vice presidente, alla realizzazione del Festival della Fotografia conoscendo e confrontandosi con molti fotografi di fama internazionale.
Nel 2009 gli è stato conferito il Premio Franco Costabile per la sezione ' Arti Visive ' . Per l' occasione ha presentato la sua mostra " passi nella solitudine " iterpretando coi propri scatti la poesia del grande poeta calabrese scomparso.



Luca Policastri

Salvatore Grillo
Infanzia in bianco e nero video

Salvatore Grillo nasce a Corigliano il 1949, e dal 1974 vive in Romagna, in provincia di Ravenna, ove esercita la professione di medico del lavoro. Dal gennaio del 2007 ha concluso la carriera professionale e si dedica, tra altre attività, alla fotografia.

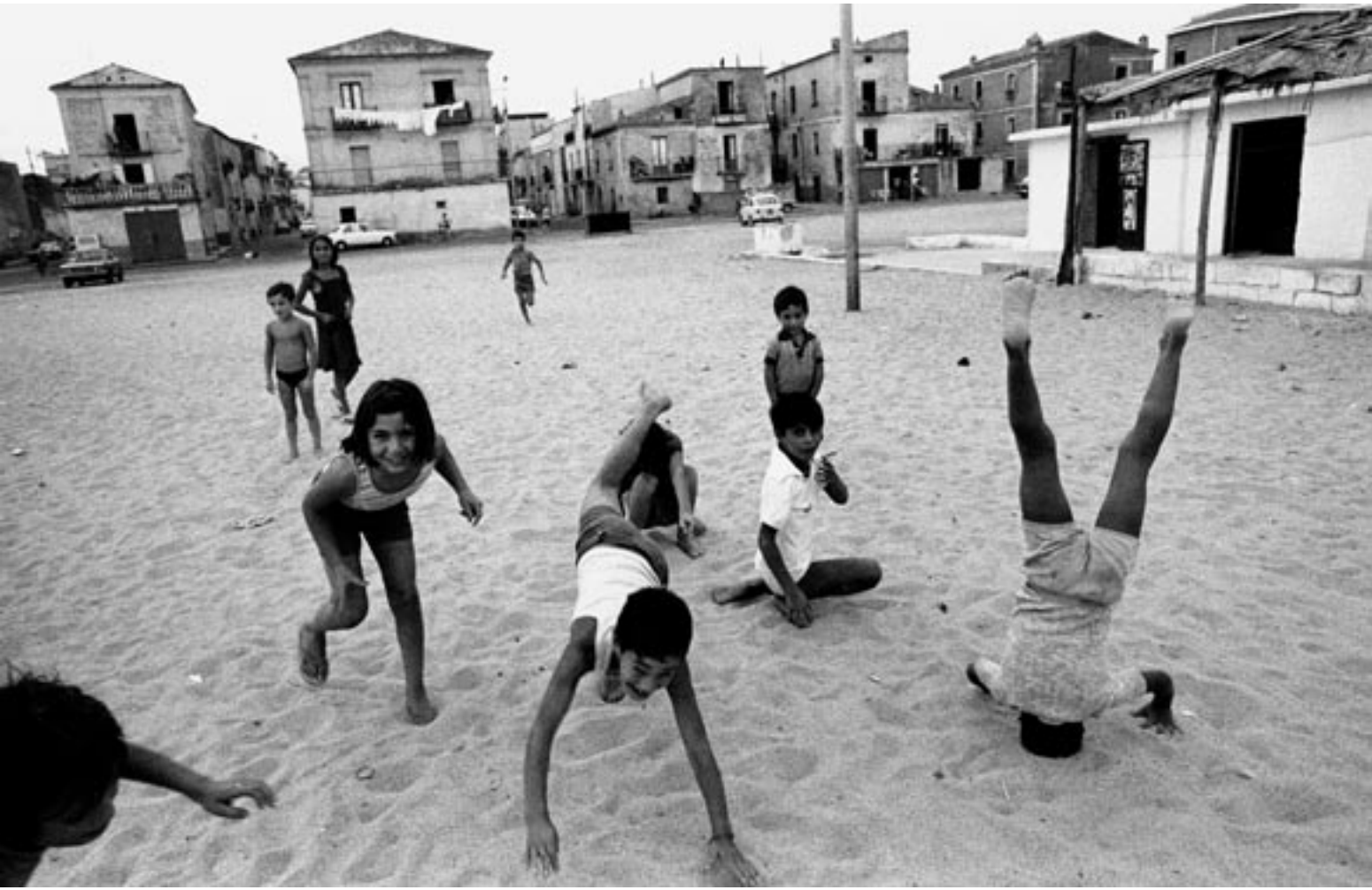
Inizia a fotografare ai primi anni '70 e, spronato da un'amica, una eccellente fotografa di Lugo di Romagna, Marina Guerra, nonché ispirato da maestri quali Mimmo Jodice e Gianni Berengo Gardin, è spinto in modo particolare a documentare la vita quotidiana. Salvatore Grillo è convinto che per evitare il folklore di maniera sia necessario essere "dentro" alla realtà di fronte alla quale si pone l'obiettivo fotografico; questo essere "dentro" dipende dall'avere condiviso negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza quella realtà, dal conoscerne il linguaggio ed i referenti simbolico-iconografici. Tale osservazione, sia pur saltuaria, smembrata nel tempo, schizzata a volte velocemente, è diventata negli anni sempre meno "istantanea" e sempre più "pensata", semplificando il punto di vista, cercando di cogliere una certa armonia formale, guardando alle persone come dal di dentro e nel loro rapporto con gli oggetti quotidiani, pur conservando il distacco di chi quella realtà ormai la vedeva da lontano. Vengono descritti così alcuni momenti dell'esistenza, volti, atteggiamenti, gesti di lavoro, svaghi, interni di abitazioni, vita comunitaria.

ph Salvatore Grillo

Le immagini, fissate nell'arco di alcuni decenni, sono diventate, senza averlo deciso, una documentazione di tipo sociologico o antropologico e forse sono le ultime immagini possibili di una "comunità" ove il vicinato prevale sul privato, ove la vita propria è patrimonio di tutti, valori purtroppo destinati a dissolversi rapidamente nella nuova organizzazione societaria. Forse sono testimonianze estreme, perchè la vita nei condomini è profondamente diversa da quella nelle "vinelle" e nei "vicinanzi"; c'è sempre meno spazio per i giochi di bimbi, forse non ci sono più bimbi. E i luoghi si vanno distruggendo, le vecchie case vengono abbandonate e crollano.

Pian piano si è svolto un viaggio mentale, non programmato, "entro" i luoghi e "tra" le persone; è una lettura personale della realtà di Corigliano, forse non sempre coerente, ma certamente intima.

Si è scelto di presentare, tra tanti temi possibili, quello dell'infanzia, un tema universale. L'autore li presenta all'attenzione dei suoi concittadini con pudore, sperando di non avere tradito la realtà.

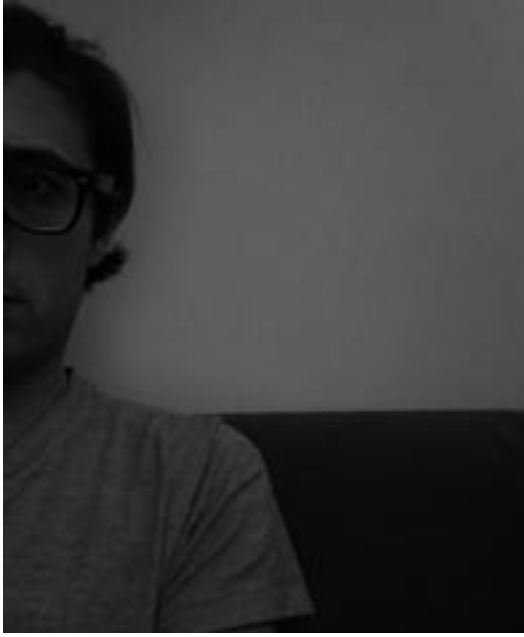


Salvatore Grillo

Matteo Cremonesi
Accademia di Belle Arti di Brera

Matteo Cremonesi
Nato a Milano il 23 maggio 1986 Diplomato al primo liceo artistico di Brera Diplomato nel Marzo 2009 al triennio del dipartimento multimediale dell'accademia di belle arti di Brera. Iscritto al primo anno del biennio specialistico in fotografia dell'accademia di belle arti Brera.
2006 - Palazzo della permanente- Milano - Saloon primo (installazione interattiva - fotografia) 2007 - Festival International D`art video de Casablanca 2007 Terzo classificato premio arti visive San Fedele – Esposizione collettiva galleria San Fedele 2007 - Primo classificato premio Saloon Primo sezione Multimediale – esposizione Fabbrica del vapore
2008 - Gallery The Orange - Seolul (Corea)
Vive a Corsico (MI) e lavora tra Milano e Trentino Alto Adige.

Donato Del Giudice
Accademia di Belle Arti di Brera



Donato Del Giudice
Nato a Lecce il 21 luglio 1977.
Attualmente iscritto al secondo anno del Biennio di Specializzazione di Fotografia presso l'Accademia di Brera.
-"One-Year Certificate Program in General Studies" presso l'International Center of Photography di New York nell'anno 2006/07.
-Diploma di Laurea in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce nel 2006.

Mostre:
-"U12 - Isotopo dell'Arte", Galleria Cocchi, Milano 2009.
-"ICP Alumni Exhibition" , New York 2007.
-"BariphotoCamera-Uno Scatto per l'Economia" 2007.
-Edizione Pagine Bianche d'Autore 2006 con l'opera " Door's room " nel 2005.
-"Oronzo! Irene?", Lecce 2005.
-"Festival dei Corti", Lecce 2005.

Enrico Smerilli
Accademia di Belle Arti di Brera

Enrico Smerilli

Nato nel 1978 a Vercelli. Vive e lavora tra Milano e Vercelli. Dopo aver conseguito il diploma in Video Design all' Istituto Europeo di Design a Milano, con un lavoro di tesi dal titolo "Rispetto parallelo" – videoinstallazione interattiva - si iscrive all'Accademia di Brera a Milano al corso di Nuove tecnologie per l'Arte, preparando una tesi sulla relazione tra la Fotografia e il Suono, esponendo un'installazione interattiva fotografica dal titolo "On time sound". Succesivamente si è iscritto al biennio di specializzazione in Fotografia sempre presso l' Accademia di Brera, dove attualmente sta per laurearsi. Ha partecipato a vari concorsi, riceve una menzione speciale da parte del MIUR per il premio "Arti visive" con il lavoro "Insensitive perceptions" – videoinstallazione interattiva. E' tra i vincitori del Salon Primo 2007 – Milano. Un suo lavoro viene selezionato per il catalogo OFFF2009 – International Festival For The Post-Digital Creation Culture –Oerias – Portugal, "This isn't flying , This is falling whit style".

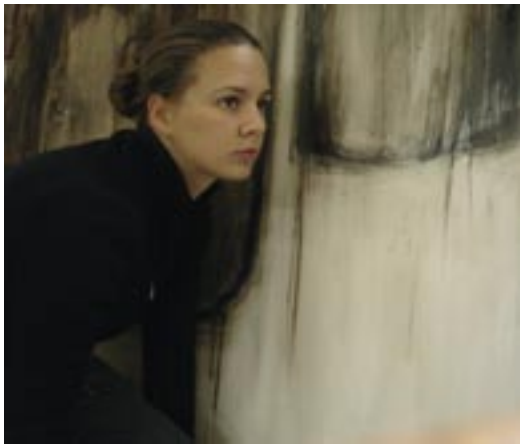
Giulia Frati
Accademia di Belle Arti di Roma

Giulia Frati
nata a Roma il 04/03/1985 studentessa del corso di pittura presso l'Accademia di Belle arti di Roma.
Inizia il suo percorso come fotografa di scena, per il film di Matteo Rovere "" prodotto dalla Ascent film, aprile 2007,e per la puntata pilota della sit-com "Scomodi" per la Rai giugno 2007, ha partecipato inoltre, quale fotografa di scena, alla realizzazione del documentario "il diario di Eolo" di Emilia Ricasoli per Raidue, agosto 2007.

Sara Spizzichino
Accademia di Belle Arti di Roma

Sara Spizzichino
Roma, 1980. Sara Spizzichino utilizza vecchie e nuove tecnologie in funzione del progetto e della sua realizzazione. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma e l'École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs di Parigi. Ha collaborato alla scrittura di Salto nel vuoto, con un capitolo dedicato ad Alberto Burri: libro curato da Tiziana Musi e edito da Gangemi nel 2007. Nello stesso anno realizza il video Untitled, che un anno dopo viene presentato ad Abstracta, Festival Internazionale del Cinema Astratto, diretto da Massimo Pistone alla Casa del Cinema di Roma. Ha esposto in mostre internazionali come Transeuropaexpress 2008, curata dalla Casa Internazionale delle Donne, e dalla Fondazione Antonio Ratti di Como. Nel 2009 ha esposto al Museo di Roma in Trastevere la videoinstallazione Recollecting memories from five drawings, in occasione della mostra collettiva "Art & Rome. Place of memory, place of vision", curata da Andrea Fogli, che ha segnato la fondazione a Roma della Rome International Springacademy. Attualmente vive e lavora a Roma.

Ana Maria Terzoni
Accademia di Belle Arti di Roma



Ana Maria Terzoni
Nata a Bucarest il 3 gennaio 1985, cittadinanza italiana.
Laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Roma marzo 2009 indirizzo pittura
ESPOSIZIONI-COLLETTIVE
novembre 2008 LIB(E)RO D'ARTE – Libri Oggetto – Museo H.C.Andersen - Roma
feb / marzo 2009 Chestai facendo? – Gallery Of Art, Temple University - Roma
PERSONALE
novembre 2007 - Duncan3.0-Spazio per-formativo articontemporenee - Roma

Domenico Mendicino
Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Domenico Mendicino
nato a Lamezia Terme nel maggio del 1979, si appassiona fin dalla giovane età alla fotografia, passione ereditata dal padre. Con il passare degli anni diventa un fotografo di moda, ritrattista, creatore d'immagini, svolge il suo lavoro con maestria, umiltà e capacità tecnica. I suoi maestri sono degli affermati fotografi nazionali e internazionali; da loro ha preso il meglio, creando il suo stile personale che lo porta a raggiungere sempre nuove mete di successo.

Laura Pisacane
Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Laura Pisacane è nata a Catanzaro il 16 gennaio 1985. Ha conseguito il diploma in "arti visive e discipline per lo spettacolo" con indirizzo in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Attualmente frequenta, presso quest'ultima, il secondo anno specialistico. Il suo hobby e la fotografia . Ha infatti partecipato a varie mostre e si diletta a fotografare eventi speciali in famiglia. Il suo sogno è diventare una fotografa professionista. Un'altra sua passione è disegnare fumetti.

Carmen Cardillo
Accademia di Belle Arti di Catania

Carmen Cardillo (1975 Italia)
Specializzazione in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (110/110).
1999 Accademia di Belle Arti di Catania, indirizzo di Pittura, (110/110 e lode).
2001 - 2003 Corso Biennale di Fotografia presso il C.F.P. "Riccardo Bauer" Milano;
2007-2009- assistente del Prof. Carmelo Nicosia;
Dal 2008 tiene il laboratorio dii "Conoscenze e applicazioni dei linguaggi fotografici" presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.
2008 – 2009 Laboratorio di "Fotografia Digitale" per il Medialab della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Catania;
2003-2005 assistente presso lo studio "Zuccolin e associati", Milano.

Oriana Tabacco
Accademia di Belle Arti di Catania

Oriana Tabacco (Catania 1977), inizia a dedicarsi alla fotografia nel 1998. Nello stesso anno viene selezionata alla "Biennale giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo". Nel 2001 consegue il diploma in scenografia, presso l'Accademia delle Belle Arti di Catania e discuterà la tesi sull'autore Antonio Biasiucci. Dal 2000 al 2005 sarà fotografo per l'ufficio stampa della Prov. Reg. di Catania e ancora ad oggi è freelance alcune riviste nazionali specializzate come MedioEvo e testate giornalistiche locali. Dal 2003 al 2006 ha collaborato per il C.N.R. sede Roma sulla archiviazione e inventariazione siti museali siciliani. Nel 2007 frequenta il biennio specialistico di fotografia presso l'Acc. BB. Arti di Catania. Nel 2008 espone per l'Acc. BB Arti di Catania ad AgrigentoArte con l'opera My Family e nel febbraio del 2009, viene selezionata per il Premio Nazionale delle Arti con l'opera Ob-Servare. Dal 2007 porta avanti la sua ricerca sull'incontro visionario e segue i suoi studi con il docente Carmelo Bongiorno.

Lidia Zinna
Accademia di Belle Arti di Catania

Lidia Zinna, nasce a Catania nel 1972. Inizia il suo percorso fotografico nel 1987 durante gli studi presso l'Istituto d'Arte di Catania. Nel 1990 viene selezionata per un esposizione internazionale dal titolo "Coupe de Lune", al Musée de la Poste di Parigi, con un opera realizzata su pellicola litografica. In quegli anni comincia un'intensa sperimentazione fotografica su procedimenti off camera, affascinata dalle potenzialità linguistiche del materiale fotosensibile. Consegue il diploma di Maturità d'Arte Applicata nel 1991. Dal 1994 si occupa di computer graphic e visual design, realizza interfacce grafiche per kiosk informativi all'interno di alcuni importanti musei archeologici Dopo gli studi accademici si dedica alla scenografia teatrale per la realizzazione di opere prodotte dal Teatro Stabile di Catania. Dal 2000 si occupa di web e motion design per applicazioni multimediali interattive.

Nel 2009 ottiene un importante riconoscimento nell'ambito del Premio Nazionale delle Arti,con l'installazione fotografica Respiro. Oggi la sua ricerca artistica è orientata verso la fotografia, dove esplora e sovrappone spesso differenti linguaggi. Attualmente frequenta il Biennio Specialistico in Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, seguita nella sua ricerca dal prof. Carmelo Bongiorno.

Atlante Italiano video

Uno sguardo sul meridione attraverso 100 fotografie d'autore.
Una serie di immagini selezionate dal progetto atlante italiano. Ritratto dell'Italia che cambia, promosso in due diverse edizioni (2003 e 2007) dal MAXXI architettura per le collezioni di fotografia.

A cura di Margherita Guccione Direttore MAXXI Architettura
e Francesca Fabiani responsabile delle collezioni di fotografia del MAXXI Architettura

PORTFOLIO ITALIA 09

Gran Premio Epson
Premio Kiwanis

Elena Ceratti. Vive e lavora a Milano come news editor internazionale presso l'eminente agenzia fotogiornalistica Grazia Neri. Ha fatto parte delle giurie di diversi concorsi fotografici in Italia e all'estero, compreso la World Press Photo. Dal 1990 ha curato varie mostre fotografiche, fra le quali si possono citare quella di Robert Doisneau,Willy Ronis, Donna Ferrato, Douglas Kirkland e di Mary Ellen Mark. Fa parte della GRIN, l'associazione di foto-editori italiani.

Mariateresa Cerretelli. Vive e lavora a Milano. Giornalista e photo editor di Class, scrive di fotografia, arte e costume per le testate del gruppo Class e collabora alla realizzazione di vari progetti editoriali, brochure e libri. E' presidente del GRIN, l'associazione di foto-editori italiani.

Carlo Ciappi docente DAC - FIAF e fotografo, da tempo è impegnato in organizzazione di manifestazioni di fotografia ed altre
arti visive, nonchè di poesia e letteratura. Si dedica alla cultura dell'immagine tramite la lettura e l'analisi della stessa, sia
questo in manifestazioni che in serate ai singoli Circoli Fotografici.

Francesca Fabiani. storico, critico dell'arte responsabile delle collezioni di fotografia del MAXXI Architettura - Roma

Renata Ferri. (Roma 1964) giornalista. Dal 2005 è photo editor di Io Donna il femminile del Corriere della Sera. Nei precedenti 14 anni ha diretto la produzione fotografica di Contrasto. Curatrice di libri e mostre.

Elaine Harris ha una lunga esperienza nell'ambito della creazione di mostre: ha lavorato a stretto contatto con fotografi di fama mondiale per la creazione di campagne pubblicitarie per clienti di alto rilievo.

Cosmo Laera (Alberobello,1962). Da vent'anni svolge la sua attività di fotografo professionista. Ha prodotto le manifestazioni Montedoro Fotografia (1992/1995), Alberobello Fotografia (1996/2004) e Bitonto Fotografia (2001-2002), Fotografia in Puglia (2002/2004), Corigliano Calabro Fotografia, con Gaetano Gianzi, (2003/2009) con incontri, mostre, seminari.

Fulvio Merlak Nato a Trieste il 20 Novembre 1948, si occupa di Fotografia fin dall'età giovanile. Presidente del Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä di Trieste, negli anni Ottanta e Novanta è stato dapprima Delegato Provinciale e poi Delegato Regionale della FIAF. Fin dal 1991 svolge l'attività di operatore culturale nell'ambito della comunicazione visiva.. Dopo essere stato Consigliere e Vicepresidente, dal 2002 è Presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.

Valeria Moreschi (Brescia, 1975)
Dopo gli studi in filosofia a Pavia e a Strasburgo e alcune esperienze nell'editoria, si appassiona e si dedica alla fotografia. Dal 2000 lavora alla Fnac a Milano. Ha la fortuna di incontrare Laura Serani, collaborando alla programmazione delle Gallerie Fotografiche Fnac. Organizza la mostra della prestigiosa Collezione Fnac in Italia e il lancio del Premio "Attenzione Talento Fotografico Fnac", giunto quest'anno alla settima
edizione. Dal 2005 è Responsabile dei progetti fotografici ed editoriali di Fnac in Italia, occupandosi della produzione delle mostre esposte alla Fnac e di tutti i progetti legati alla fotografia.

Carmelo Nicosia Nasce a Catania nel 1960.Vive e lavora tra Catania e Milano. Docente di Storia contemporanea e progettazione fotografica e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Catania, è considerato uno dei rappresentanti piu' innovativi della "nuova fotografia italiana" nel campo della ricerca e della sperimentazione dei linguaggi contemporanei.

Pippo Pappalardo - Docente DAC/FIAF
Avvocato di professione, fotografo per vocazione, ha studiato con Nazareno Taddei (Università di Cagliari) continuando a sviluppare gli studi di educazione all'immagine e di sociologia della comunicazione con Enzo Carli (Università di Urbino). Redattore della rivista "Gente di Fotografia", collabora anche con altre testate curando libri di fotografia e pubblicando saggi giuridici sulla tutela dell'immagine. E' docente presso il Dipartimento Arte e Comunicazione FIAF.

Antonella Pierno. Docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Artista e studiosa dell'anatomia dell'immagine e della storia della fotografia. Cura insieme a Cosmo Laera mostre e manifestazioni di carattere internazionale.

Giancarlo Torresani (Docente e Direttore DAC-FIAF) Interessato ai processi comunicativi svolge attività di operatore culturale nell'ambito della comunicazione visiva come critico ed esperto in lettura Portfolio. Già Delegato Prov., Regionale, Cons. Naz., Direttore del DAC-FIAF dal 1999, tiene corsi di lettura dell'immagine, seminari, wsp a tema, c/o FotoClubs ed Istituzioni Pubbliche. Collabora ad alcune riviste di settore e partecipa alla realizzazione editoriale di opere nell'ambito della fotografia d'autore.

Silvana Turzio. Vive e lavora a Milano Universitaria dal 1974: Statale di Milano, Cattolica di Milano, Statale di Bergamo. Ha inoltre lavorato presso il Patrimonio Fotografico del Ministero della Cultura francese, Parigi,1996-1999. Storica della fotografia e Curatrice

Francesco Zanot. Critico e storico della fotografia, ha lavorato a mostre e pubblicazioni con alcuni fra i maggiori fotografi italiani e internazionali. E' docente di Storia della Fotografia Americana presso l'università IULM, Milano. Attualmente è responsabile delle attività didattiche di FORMA, Centro Internazionale di Fotografia, Milano. Curatore, è inoltre consulente per le attività espositive di Contrasto.

Silvana Turzio
Gianni Berengo Gardin

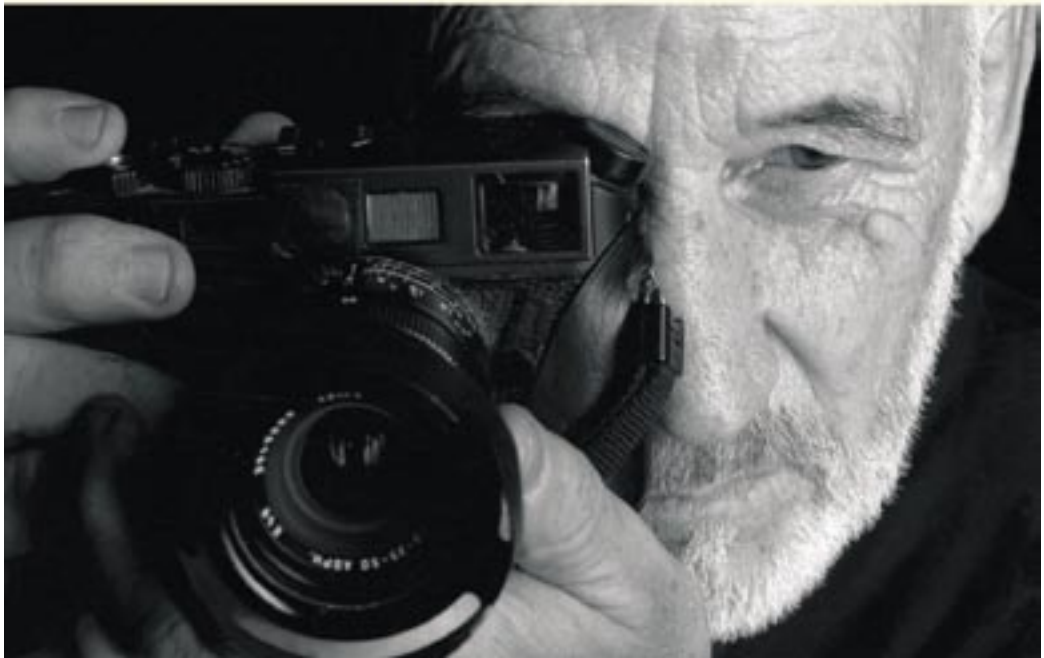
Nelle fotografie di Gianni Berengo Gardin c'è il lento incedere dell'uomo verso il proprio destino. E il destino di Berengo Gardin è fotografare il mondo. In questo prezioso volume Silvana Turzio ci regala un'accurata presentazione della vita e dell'opera del miglior narratore per immagini, come lo definì Cartier-Bresson. Dai primi scatti alle grandi inchieste sociali, come quella per Franco Basaglia, condotta assieme a Carla Cerati nei manicomi, o il reportage fatto con Cesare Zavattini su Luzzara, al conferimento del Lucie Awards, la massima onorificenza per la fotografia. L'autrice si sofferma inoltre sull'analisi della sua professione, vista anche nel contesto giornalistico ed editoriale, dalla collaborazione con «Il Mondo» di Mario Pannunzio a quelle con le maggiori testate nazionali e internazionali come «Domus», «Epoca», «Le Figaro», «L'Espresso», «Time», «Stern».
Dal ritratto fatto attraverso le parole di chi lo conosce al suo percorso formativo, dai grandi temi attraversati alla poetica, Berengo Gardin è inserito all'interno di una fitta rete di interazioni tra estetica e operatività, tra talento e obbligo comunicativo: fattori questi che sono al contempo un legame e una garanzia di libertà per ogni espressione fotografica.

Silvana Turzio, di ruolo da molti anni all'Università Statale di Milano, dove insegna Storia della Fotografia, ha lavorato presso il Ministero della Cultura francese al Patrimonio fotografico di Parigi e collaborato con istituzioni francesi e italiane. Ha svolto attività di curatela e direzione di mostre, eventi e cataloghi fotografici in Italia e all'estero, tra cui si ricordano la cura del Dictionnaire mondial de la photographie (parte italiana), Larousse, 1996; Corps et décors du crime, mostra presso Hotel de Sully, Parigi, 2000. Pubblicista dal 1986, scrive regolarmente per quotidiani e periodici italiani e francesi.

Silvana Turzio

Gianni Berengo Gardin

Bruno Mondadori



FOTOGRAFIA ITALIANA
5 film 5 grandi fotografi

Proiezione di estratti dai cinque film della serie FOTOGRAFIA ITALIANA dedicati ai fotografi italiani più noti a livello internazionale: Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, Mimmo Jodice e Ferdinando Scianna, autori molto differenti tra loro per stile e poetica, in grado pertanto di rendere la complessità e la qualità dell'espressione italiana nel campo fotografico. La serie, prodotta da Giart - Visioni d'arte di Bologna, ha il patrocinio della Cineteca di Bologna e, in collaborazione con Contrasto.

Proiezione di "Gianni Berengo Gardin" (di Giampiero D'Angeli e Alice Maxia, Visioni d'arte, 2009, 54')

Gianni Berengo Gardin riparte dalla sua Venezia e rievoca i momenti vissuti e i suoi tanti reportages, che lo hanno visto affrontare temi come la vita negli ospedali psichiatrici prima della legge Basaglia, il movimento del 1968, gli zingari, le donne, il lavoro. Lo spettatore lo segue in camera oscura e nel suo lavoro sul campo a Venezia e a Bologna in occasione del Gay Pride, per accorgersi che, al di là delle questioni formali e della composizione perfetta delle sue immagini, Berengo Gardin mette al primo posto il profondo rispetto per le persone e per le loro storie. Il film è un'occasione unica per conoscere da vicino questo fotografo di fama internazionale, da oltre cinquant'anni testimone onesto e partecipe delle trasformazioni della nostra società.

Gianni Berengo Gardin in un immagine del film a lui dedicato nella serie FOTOGRAFIA ITALIANA

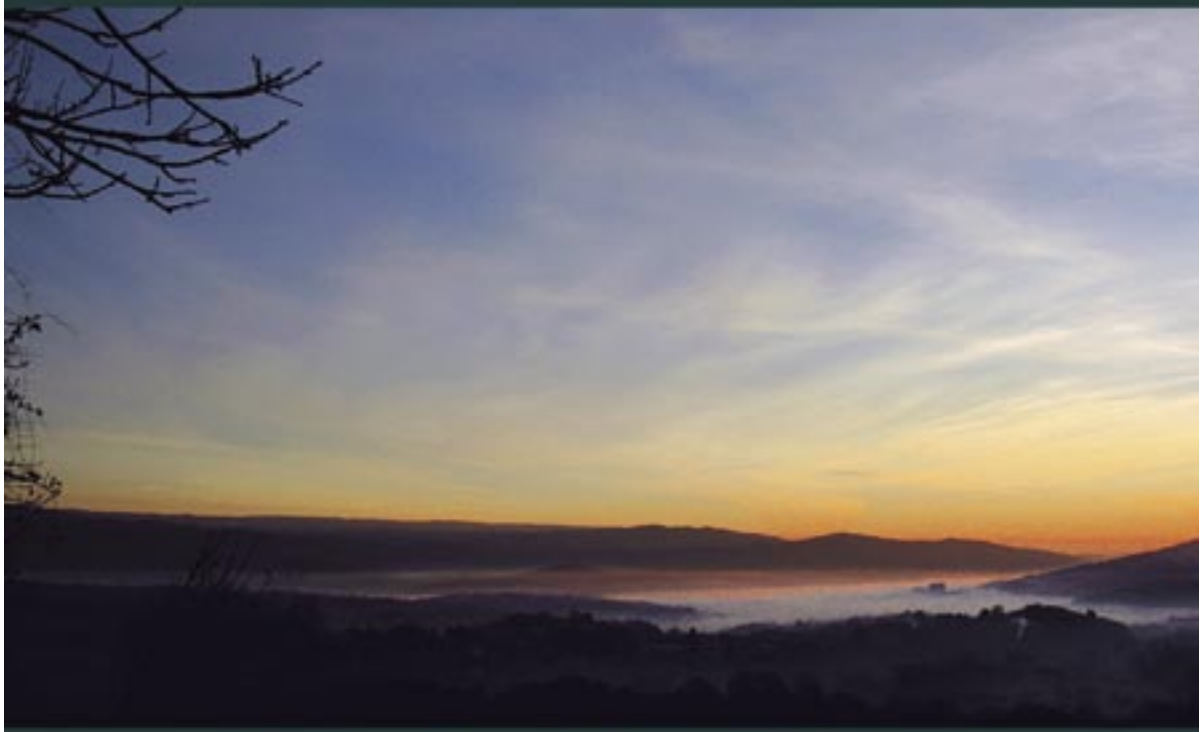
Francesco Bevilacqua

CALABRIA
Viaggi e paesaggi

Nel pieno fiorire del Grand Tour, il fenomeno culturale che portò centinaia di uomini e donne a visitare anche l'Italia tra il Settecento e l'Ottocento, erano in molti a mettere in guardia chiunque dall'oltrepassare Napoli o tutto al più Paestum per scendere nell'estremo Sud, giudicato troppo barbaro e selvaggio, privo di efficienti vie di comunicazione e di comodi alloggi e infestato dai briganti. Paradossalmente, questa fama sinistra - attribuita soprattutto alla Calabria - produsse il dispiegarsi di una originale forma del Grand Tour, come ha ammesso di recente Attilio Brilli. Un manipolo di temerari, infischiandosene di ogni avvertimento, varcò la soglia ideale da macchina del tempo che divideva l'Italia civilizzata da quella arcaica e sciamò verso Sud, dando vita a una variante avventurosa del fenomeno. I diari di viaggio di costoro, acquistarono così di interesse, ricchi come erano di notazioni colme di commozione per le condizioni miserevoli della vita della gente, di indignazione per l'insipienza delle amministrazioni, di ansia per i disagi del percorso e per i pericoli del cammino, di stupore per la grandiosa bellezza del paesaggio calabro. Questo libro nasce proprio dall'intuizione dell'originalità del Grand Tour in Calabria da parte di un moderno viaggiatore, Francesco Bevilacqua, che in 28 anni di peregrinazioni pedestri ha esplorato i recessi più riposti e segreti della regione, trovando nel contempo, nei vecchi diari dei grandtourist inattese conferme alle proprie sensazioni.
Dal confronto-incontro delle due esperienze, ecco dipanarsi, dunque, il saggio introduttivo, che parla del viaggio e del viaggiare, del rapporto tra letteratura e paesaggio, della specificità del Grand Tour in Calabria, della relazione tra i narratori calabresi e il paesaggio, del genius loci, della percezione dei luoghi, della metamorfosi del paesaggio calabro e dell'attualità del Grand Tour. Segue l'antologia, nella quale sono raccolti centinaia di brani dedicati al paesaggio calabro tratti dai testi di 72 autori. I brani sono suddivisi in 14 capitoli, il primo deidicato ai giudizi sul paesaggio calabro in generale, gli altri raggruppati per unità di paesaggio, dai singoli massicci montuosi agli specifici tratti di costa. Ogni capitolo è corredato dalle foto dell'autore (in tutto 235) che ritraggono i luoghi citati nei brani così come è possibile vederli oggi. Chiude il volume una nota bio-bibliografica sugli autori in antologia. L'effetto che ne scaturisce è quello di un viaggio descritto a più voci: come se gli autori avessero potuto utilizzare una moderna macchina fotografica; o come se il fotografo avesse in qualche modo calcato le loro orme.

Francesco Bevilacqua
Avvocato civilista ed amministrativista di professione, trekker, scrittore, giornalista e fotografo naturalista per passione, Francesco Bevilacqua ha al suo attivo 15 libri: guide ai parchi nazionali della Calabria, saggi sul rapporto tra uomo e natura, libri fotografici sul mare, sulle montagne, sui paesaggi della Calabria, volumi antologici sui viaggiatori ed i narratori e la percezione del paesaggio calabrese. Collabora con numerose testate giornalistiche. È attivo nel volontariato ambientalista con le maggiori associazioni del settore (W.W.F., Italia Nostra, C.A.I., F.A.I.). Ma la sua vera passione è vagabondare e sperdersi, con le gambe e con la mente, per monti e valli della Calabria, dove – dice – sono le sue radici e, prima o poi, assumerà le sembianze di un albero, fermandosi nel luogo che, dopo tanto errare, sarà la sua ultima e definitiva dimora.

Francesco Bevilacqua



CALABRIA
VIAGGI E PAESAGGI

Rubbettino

Alessandra Cosi

La FotoKlasse della Kustakademie di Düsseldorf. Dalle origini ad oggi

Alessandra Cosi nasce nel 1979 a Wipperfürth (Germania), trascorre la sua adolescenza in Calabria dove intraprende gli studi artistici frequentando l'Istituto d'Arte di Cetraro. Si trasferisce poi a Milano per iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Brera sotto la guida di Diego Esposito. Nel corso degli anni accademici si appassiona alla fotografia, dapprima approfondendo lo studio delle tecniche di ripresa, sviluppo e stampa, per poi indirizzarsi verso l'indagine storico-critica. Dal 2005 intraprende uno studio su Bernd e Hilla Becher e la Kunstakademie di Düsseldorf, per studiarne i motivi che l'hanno resa celebre nel panorama internazionale. La ricerca condotta nell'arco di quasi tre anni, l'ha indirizzata verso i luoghi che hanno fatto da cornice agli eventi che hanno reso Düsseldorf uno dei centri indiscussi dell'arte contemporanea. Grazie a Thomas Ruff, conosciuto nel Marzo del 2005, entra in contatto con la Photographische Sammlung der Kulturstiftung der Sparkasse Köln Bonn, l'associazione che dal 1996, sostiene attivamente il progetto dei Becher. Di fondamentale importanza è stato, poi l'incontro con Bernd e Hilla Becher, che le hanno testimoniato la loro esperienza come artisti e come maestri della BecherKlasse.

Nel 2008 Alessandra Cosi si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Brera con una tesi dal titolo: Bernd e Hilla Becher e la Classe di fotografia alla Kunstakademie di Düsseldorf.

Nel 1976 la Kunstakademie di Düsseldorf assegna a Bernd Becher la prima cattedra di Fotografia. La FotoKlasse richiama in pochi anni l'attenzione internazionale, influenzando stili e tendenze. Fino al 1996 Bernd Becher, in collaborazione con Hilla, ha formato una generazione di giovani artisti che dagli anni ottanta dominano la scena artistica contemporanea. Candida Höfer, Andreas Gursky, Thomas Ruff e Thomas Struth sono solo alcuni degli studenti più celebri della Becher-Klasse. Le loro immagini sono caratterizzate da una visione oggettiva e distaccata dei soggetti trattati, ed è diventata negli anni una componente distintiva della fotografia di Düsseldorf, che si rifà alla tradizione fotografica tedesca rappresentata da August Sander, Karl Bloßfeldt e Albert Renger-Patzsch. Tuttavia, ciò non spiega il perché Düsseldorf è ancora oggi ritenuta uno dei centri della fotografia contemporanea. L'incontro del 3 Luglio 2009 con Alessandra Cosi si propone, attraverso una ricognizione storica che parte dalla Neue Sachlichkeit fotografica, che ha ispirato il lavoro di Bernd e Hilla Becher, di rispondere a tale domanda. Il punto di partenza sarà l'opera dei Becher, per meglio comprendere, oltre al valore culturale e sociale del loro lavoro, anche le motivazioni che li hanno condotti per cinquant'anni a documentare, catalogare e preservare le strutture industriali. I Becher hanno il merito, inoltre, di aver tramandato agli studenti della FotoKlasse la propria esperienza artistica e la passione per la Neue Sachlichkeit ed i suoi principi stilistici, ma, soprattutto il concetto di serie, che era alla base dell'opera dei coniugi. Osservando l'opera di alcuni tra i più noti esponenti della BecherKlasse, cioè Andreas Gursky, Candida Höfer, di Thomas Ruff e Thomas Struth, si noterà quanto l'esempio dei loro maestri sia stato determinante per la messo a punto delle singole espressioni stilistiche applicate ai diversi temi tratti dalla quotidianità. Nel 2000, Thomas Ruff è stato nominato professore della Fotoklasse subentrando a Jeff Wall, che per un breve periodo, successe a Bernd Becher. L'indagine si conclude con la presentazione dell'opera di alcuni allievi della RuffKlasse, che testimoniano il cambio generazionale in atto nella scena artistica di Düsseldorf.

Nikon

At the heart of the image

Programma

INAUGURAZIONE

4 luglio 2009 – ore 19.00 Castello Ducale di Corigliano Calabro

Interventi: Il Sindaco della Citta' , l'Assessore al Turismo della Regione Calabria **Damiano Guagliardi**, il Presidente della Provincia di Cosenza, **Antonella Pierno** (Accademia di Belle Arti Brera di Milano), **Fulvio Merlak** (Presidente FIAF), **Vittorio Cappelli** (docente di Storia Contemporanea e responsabile per le arti visive del CAMS\Unical), **Tiziana Musi** (Critico d'arte e docente di Storia Contemporanea Accademia di Belle Arti di Roma), **Rocco Pangaro** (direttore Accademia di Belle Artri di Catanzaro), **Carmelo Nicosia** (direttore Accademia di Belle Arti di Catania), **Maria Teresa Cerretelli** (photo editor di Class e presidente del GRIN), **Francesca Fabiani** (responsabile delle collezioni di fotografia del MAXXI Architettura), **Valeria Moreschi** (FNAC Italia), **Cosmo Laera** (Direttore Artistico), **Gaetano Gianzi** (Direttore Artistico e presidente dell'Associazione Culturale Corigliano per la Fotografia).
Gennaro Cosentino (giornalista RAI)

MOSTRE

4 luglio 2009 – 15 settembre 2009 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- **Luca Campigotto** – le misure della notte
- **Guy Le Querrec** -Jazz de J à ZZ
- **Bernard Plossu** - La musique de l'amour
- **La Calabria del Touring**
- **Marina Guerra** - Storie di donne nel tempo
- **Antonio Manta** – Glimpses of the Casbah
- **Luca Policastri** – Lo Scrigno del Tempo
- **Elena Givone** - Flying Away – Florianopolis 2008
- **Fotografia Accademica** – ricerca e produzione iconografica in collaborazione con le Accademie di Brera, Roma, Catanzaro e Catania. Opere di Matteo Cremonesi, Donato Del Giudice, Enrico Smerilli, Giulia Frati, Sara Spizzichino, Ana Maria Terzoni, Domenico Mendicino, Laura Pisacane, Carmen Cardillo, Orianna Tabacco, Lidia Zinna.
- **Anna Romanello** – Metamorphosen magica Roma magica Vienna
  Inaugurazione venerdì 3 luglio 2009 ore 19.00 - Loft Gallery arte contemporanea - Via Margherita, 47 – Corigliano

PORTFOLIO

4-5 luglio ore 9.00-12.30/15.30-18.00 - Castello ducale di Corigliano Calabro

- **Elena Ceratti** – Agenzia Grazia Neri
- **Mariateresa Cerretelli** - photo editor di Class e presidente del GRIN
- **Carlo Ciappi** – Docente DAC/FIAF
- **Francesca Fabiani** - Responsabile delle collezioni di fotografia del MAXXI Architettura
- **Renata Ferri** - photo editor di IO DONNA
- **Elaine Harris**- art buyer e producer ZOTOPROD, Francia
- **Cosmo Laera** – Fotografo e Art Curator
- **Fulvio Merlak** - Presidente FIAF
- **Valeria Moreschi** – FNAC Italia
- **Carmelo Nicosia** - Direttore Accademia di Belle Arti di Catania
- **Pippo Pappalardo** - Docente DAC/FIAF
- **Antonella Pierno** – Docente Accademia di Belle Arti di Brera
- **Francesco Zanot** – Agenzia Contrasto

INCONTRI/WORKSHOP

28 giugno 2009 / 5 luglio 2009 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- **Elena Givone** 29 giugno - 1 luglio inizio incontro ore 10.00 - La fotografia come arte
- **Guy Le Querrec** 2/3 luglio ore 10.00 - Jazz come une image
- **Antonio Manta** 4/5 luglio inizio incontro ore 10.00 - Post Produzione e Stampa

LIBRI / VIDEO

Castello ducale di Corigliano Calabro – 1 luglio 2009 ore 19.00

- **Atlante Italiano**, ritratto dell'Italia che cambia, a cura di MAXXI Architettura

Castello ducale di Corigliano Calabro – 2 luglio 2009

- **Marina Guerra / Salvatore Grillo** ore 18,30
  Storie di donne nel tempo\Infanzia in bianco e nero - Video a cura di **Francesco Vitali Salatino**
- **Calabria**. Viaggi e paesaggi di **Francesco Bevilacqua**, edizioni Rubbettino ore 19,30
  Presentazione con **Francesco Bevilacqua, Florindo Rubbettino , Antonio Schiavelli**

LEZIONI / LIBRI

Castello ducale di Corigliano Calabro – 3 luglio 2009 ore 17.00

- **Alessandra Cosi -** Bernd e Hilla Becher e la Classe di fotografia alla Kunstakademie di Düsseldorf
- **Gianni Berengo Gardin** di **Silvana Turzio** edizioni Bruno Mondadori con **Gianni Berengo Gardin** e **Silvana Turzio**

CONCERTO

Schiavonea Piazza Portofino 3 luglio 2009 ore 22.00

Marco Zurzolo in concerto

FOTOGRAFIA ITALIANA

Teatro Valente-Centro Storico – 5 luglio 2009 ore 19.00

5 film 5 grandi fotografi a cura di Visioni d'arte GIART Bologna
Mimmo Jodice, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna, Franco Fontana
Proiezione di estratti dai cinque film della serie FOTOGRAFIA ITALIANA,
e proiezione di '' Gianni Berengo Gardin" di **Giampietro D'Angeli** e **Alice Maxia**
partecipano gli autori con **Gianni Berengo Gardin**

INFORMAZIONI

organizzazione tecnica, informazioni e iscrizioni workshop: Associazione Culturale **CORIGLIANO per la FOTOGRAFIA**
Corigliano Calabro (CS) – ITALIA tel. 339.5699024 – 392.8243065 www.coriglianoperlafotografia.it info@gaetanogianzi.it

MUSEO CASTELLO DUCALE

Piazza Compagna, 1 - 87064 CORIGLIANO CALABRO (CS) ITALIA - tel. 0983/81635
www.museocastellodicorigliano.it - orari di apertura: 09.00-13.00/16.00-19.00 --- lunedì chiuso

PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Zagara Viaggi e Turismo – Corigliano Calabro - tel. 0983/888001 tel. 0983/886696 - Fax 0983/886695 - email: zagara_viaggi@tin.it

2003

Gianni Berengo Gardin
Ferdinando Scianna
Mimmo Jodice
Jeff Dunas
Ken Damy
Denis Curti
Roberto Koch
Renata Ferri
Alessandra Mauro
Gabriel Bauret

2004

Francesco Radino
Gianni Berengo Gardin
Toni Thorimbert
Maurizio Galimberti
Nikos Economopoulos
Makis Vovlas
Renato Colangelo
Denis Curti
Mara Granzotto
Antonietta Corvetti

2005

Gabriele Basilico
Gianni Berengo Gardin
Giorgia Fiorio
Franco Fontana
Pierre Devin
Guido Guidi
Daniele Dainelli
William Guerrieri
Denis Curti
Giovanna Calvenz

2006

Enrico Bossan
Gianni Berengo Gardin
Letizia Battaglia
Shobha
Mario Dondero
Oreste Pipolo
Antonella Monzoni
Denis Curti
Mariateresa Cerretelli

2007

Francesco Cito
Gianni Berengo Gardin
Grazia Neri
Toni Thorimbert
Claude Nori
James Whitlow Delano
Simona Ghizzoni
Elena Givone
Valeria Moreschi

2008

Mario Cresci
Martine Voyeux
Claude Nori
Paolo Pellegrin
Carmelo Bongiorno
Carmelo Nicosia
Elena Givone
Emiliano Mancuso
Marina Misiti
Flavio Oliveria
Francesco Paolo Lavriani
Angelo Maggio
Laura Serani
Fulvio Merlak

IAS AUTOLINEE IAS TOURING
www.iasautolinee.it

Consorzio Sibarit

bufavella
FAVELLA S.p.A.

Mielemas
...l'armonia nel creare la vostra casa... !!!
www.mielemas.com

ALDO COPPOLA by Scaramuzzo

CATL FRAMUNDO
Gestione Museo Castello Ducale

www.telea1.it
A1 TELE

COMETA RADIO.it

ph. Luca Campigotto

Rubbettino Editore